

atto civile o religioso, operante le rispettive di-
spozioni legislative o canoniche, ma prima vo-
gliamo, in virtù di quest'atto, stabilire i patti e le
condizioni, che regolari dovranno la loro futura su-
mione, dichiarando anzi tutto che essi intendono
non a dettare il regime dotale e quindi come è pre-
scritto dall'edice Civile. — Ciò posto il padre,
della Donna Maria Angello, volendo contribuire
al buon decoro e sostegno del suddetto futuro ma-
trimonio, e per tanto si debba alla cessione sua
figlia Maria Angello accettante e per essa
accettante il marito di lei futuro sposo.

1.° Tutti oggetti di biancheria, stoviglie e di un peri-
to, per lo d'accordo del valore di lire ottocento con
appresa di dichiarazione che la prima ne produce la
vendita verso il medesimo futuro sposo, il quale
si dichiara debitore del prezzo dato ed attribui-
te ai predetti oggetti di biancheria, che si ritene-
ranno in dote nella casa maritale col fatto
della celebrazione del prossimo matrimonio.

2.° La somma di lire duecento in denaro effet-
tivo, che il comprante Vincenzo ha già dichia-
ra d'aver ricevuto già e ne rilascia ampia
e valida quietanza. — 3.° una casa terrana
già in libera, via Colletta, n. 64, sufficiente

262
con casa di Giuseppe Trambur, con casa di Vincenzo
Trambur e con la detta via, del valore di lire
duecento, nota in nel catasto fabbrico di libera
all'ist. 3333, sotto nome di Simone Trambur
muele, e l'imponibile di 211, 25, oggi tale por-
ta pagata in tutto al comprante Vincenzo
Angello per via Trambur e per il marito et-
trile corrente anno, giusta ricevuta di pa-
ri data il 15 relaxia da dall'agente delle Impu-
te di Bivona, pervenuta detta casa terrana
al dettante per atto del dicinove Agosto
milte novecento, per lo da me Volare,
registrato il sette settembre detto al n. 114.
Soggetta alla publ. fondiaria, che sarà carico
della futura sposa e per essa del futuro sposo
da questo bimestre in poi. — Nella suddetta
casa terrana la medesima futura sposa o-
vra l'proprietà e il posse dal giorno della
celebrazione del matrimonio di cui si a tutte
le relative attinenze, dipendenze ed accessorii,
per lo che il dettante Vincenzo Angello sposo Trambur
dopo me, ne investe e juraga la cessione sua figlia
il padre Vincenzo Angello primo Trambur Angello
di ben amministrare la superiore dote e di far-
ne la restituzione, quando ne sarà del caso, nei